

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO A.A. 2018-19

Denominazione del Corso: Paesaggio, ambiente e verde urbano, PAVU.

Classe: L 21.

Sede: Matera – Campus via Lanera.

Dipartimento/Scuola: Dipartimento delle culture e europee e mediterranee.

Primo anno accademico di attivazione: 2015/2016

Componenti del Gruppo di Riesame:

Prof. Paola D'Antonio (Coordinatore del CdS)

Anna Ludovica Bellizzi (Rappresentante degli studenti nel CdS)

Prof. Vitale Nuzzo (Docente del CdS)

Prof. Giovanni Figliuolo (Docente de CdS)

Discussione finale e approvazione nel CCdS in data: 15 gennaio 2019

Il Gruppo di Riesame si è riunito pe la discussione del rapporto di Riesame nelle seguenti date:

- **18/9/2018**
- **19/10/2018**
- **12/12/2018**

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

All'avvio del a.a. 2018-2019 si è ritenuto opportuno, seguendo **le sollecitazioni contenute nella RPA Relazione Paritetica Annuale 2017**, avviare il processo di revisione dei contenuti degli insegnamenti per il corso PAVU per verificare, trascorso il primo triennio della prima coorte, la **presenza di punti di forza e di debolezza** che aprono a **margini di miglioramento dell'offerta formativa** e suo aggiornamento sulla base di nuove prospettive occupazionali e spendibilità delle competenze professionali acquisibili della laurea.

Il mentore del corso, l'arch. **Vito Porcari**, ha **inoltre richiesto una audizione** al CdS per riferire delle attività di **osservazione e sondaggio tra gli studenti** che sta conducendo.

Incontro 14/9/2018 P. D'Antonio, M. Mininni, I.Macaione, A. Mininni.

Incontro 18/9/2018 P. D'Antonio M. Mininni, G. Figliuolo, A. Braghieri, F. Favia, B. Dichio, G. Montanaro, A. Mininni

Incontro 25/09/2018 M. Mininni, G. Figliuolo, F. Favia, D. Pierangeli, Cardone, Spataro, A. Mininni, A. Gatto

Incontro 19/10/2018 M. Mininni, G. Montanaro, R. Pellicani, P.Picuno (skype)

Come **metodo di lavoro** si è deciso di raccogliere tutti i programmi degli insegnamenti dei tre anni di corso, chiedendo al contempo la produzione di 5 slides che potessero dare conto per un confronto rapido dei contenuti e delle esercitazioni relative ai vari insegnamenti. Lo scopo era quello di verificare: (i) **la coerenza dei contenuti con gli obiettivi della SUA PAVU**, anche richiedendo una eventuale revisione degli OF della SUA; (ii) la presenza di ripetizioni e sovrapposizioni negli insegnamenti di argomenti comuni; (iii) **le lacune su alcuni contenuti disciplinari ritenuti indispensabili** per il raggiungimento degli obiettivi del percorso formativo; (iv) la coerenza verticale (per aree disciplinari) e orizzontale (per insegnamenti di ogni annualità); (v) l'attenzione alla **componente pratica e applicata** degli insegnamenti con incremento dell'attività in campo; (vi) la verifica **del processo di apprendimento delle attività dei 3 laboratori** d'anno, prestando particolare attenzione al carattere interdisciplinare del CdS e garantendo la dimensione progettuale dei tre laboratori annuali.

Negli incontri sono stati presentati i programmi dei singoli insegnamenti al fine di individuare eventuali sovrapposizioni e affinità.

Le attività di autovalutazione hanno portato ad una ricognizione di punti di forza e punti di debolezza del CdS prendendo in conto la possibilità di miglioramento (i) eliminando la ripetitività di alcuni argomenti in alcuni insegnamenti, (ii) distribuendo meglio i corsi Agr e Icar nei due curricula, (iii) offrendo ad entrambi i percorsi nozioni applicative di GIS, anche integrandole con il contributo dei pre-corsi.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il corso di studi, nella sua attuale configurazione, è stato attivato nell a.a. 2015/2016 secondo le direttive del D.M. 270/04. Le funzioni e le competenze del dottore in Paesaggio ambiente e verde urbano risultano descritte nel regolamento didattico, disponibile sul sito web del Corso di Studi ([HTTP://DICEM.UNIBAS.IT/SITE/HOME/DIDATTICA/PAESAGGIO-AMBIENTE-E-VERDE-URBANO/REGOLAMENTO-PIANO-DI-STUDIO-E-INSEGNAMENTI.HTML](http://dicem.unibas.it/site/home/didattica/paesaggio-ambiente-e-verde-urbano/regolamento-piano-di-studio-e-insegnamenti.html)) e sintetizzate nel Quadro A2.a della SUA-CdS. Il profilo culturale e professionale, nonché l'architettura del CdS, sono stati definiti tenendo conto sia della struttura di base adeguata alla didattica pianificata a livello nazionale sia del contesto territoriale Lucano e dei territori limitrofi, acquisendo il parere positivo dei rappresentanti degli ordini professionali degli Architetti e dei Dottori Agronomi e Forestali (ODAF) della Provincia di Potenza e Matera.

Punti di forza

Dato 1:

Incontri con le parti sociali nel periodo successivo all'istituzione del CdS e in modo particolare:

- 27 novembre 2017 Convegno Il Confine incerto con gli Ordini professionali Architetti pianificatori conservatori e paesaggisti chiamati per discutere sulle ipotesi di sviluppo e professionalità per il Parco dell'Alta Murgia. P. Lorusso presidente GAL Murgia Alta Perrone assessore comune di Altamura Domenico Nicoletti direttore del parco Alta Murgia Mariavaleria Mininni ha presentato i contenuti del CdS PAVU verificando con le parti sociali le opportunità occupazionali.
- ESAMI DI STATO sessione giugno e novembre 2018 Ordine Architetti pianificatori conservatori e paesaggisti. La partecipazione agli esami di stato della prof.ssa M. Mininni ha consentito di poter verificare il profilo professionale di uscita delle lauree di architettura con indirizzo di pianificatore e paesaggista sez. A e sez B.

Dato 2: in data 15 gennaio il CdS ha deliberato circa la costituzione di un Comitato d'indirizzo composto da diversi *stakeholder* (in rappresentanza dei Parchi Nazionali e Regionali, Autorità di Bacino, Ordine architetti, Ordine degli Agronomi, CONAF, Arma dei Carabinieri, Assessorato all'agricoltura, Assessorato all'Ambiente, aziende agricole, vivai, ecc.).

Analisi: La collaborazione ed il confronto con i rappresentanti del mondo del lavoro sono stati resi strutturali, in linea con gli obiettivi prefissati dal CdS. È comunque interesse del CdS strutturare apposite iniziative affinché altri *stakeholder*, soprattutto di livello nazionale, intervengano al tavolo del Comitato di Indirizzo portando il loro contributo al miglioramento del Corso di Studi e mettendo in evidenza anche ulteriori indirizzi formativi che possano permettere il miglior collocamento dei laureati. Si pensa anche alla possibilità di organizzare apposite giornate di interazione con l'intera comunità UNIBAS-SAFE per rendere possibile la costituzione di una filiera fra mondo della Scuola-Università-mondo del lavoro.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Analisi: I dati di Alma Laurea permettono di assegnare un giudizio complessivo positivo al percorso formativo del CdS ma risultano limitati ai fini del miglioramento ulteriore del percorso formativo e dell'orientamento in uscita nonché per la valutazione dei possibili rischi e sfide da affrontare in futuro. Per esempio, non risultano informazioni puntuali in merito al tipo di occupazione (contratti temporanei, dipendenti di aziende private o di enti pubblici, ecc.), dati riguardanti le problematiche relative alla formazione emerse durante l'esperienza lavorativa. A questo il CdS ritiene importante creare una banca dati aggiuntiva con la collaborazione dei laureati disponibili a partecipare al progetto. Il Consiglio di Corso ha discusso circa la possibilità di predisporre un questionario da sottoporre ai laureandi per avere informazioni sulla loro esperienza durante il corso di studi e sulle scelte per il futuro e per acquisire la disponibilità a partecipare al progetto di realizzazione del database. Il questionario sarà erogato a partire dalla prossima seduta di laurea.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Costituzione di una banca dati aggiuntiva rispetto a quella resa disponibile da ALMA LAUREA.

Azioni da intraprendere: Acquisire la disponibilità degli studenti che si sono laureati e dei laureandi a mantenere rapporti con il Corso di Studi e a rispondere, a intervalli di tempo, a domande sulla loro esperienza di ingresso nel mondo del lavoro e sulla valutazione della formazione ricevuta.

Con quali risorse: CdS, associazioni degli studenti e dei laureati.

Tempi e Scadenze: L'azione ha una durata pluriennale.

Modalità di verifica (Indicatori): Accettabilità dell'azione basata sul numero di laureati che aderiscono al progetto.

Responsabilità: Coordinatore del CdS

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Punti di forza

Dato 1: Gli studenti esprimono giudizi positivi o molto positivi sulla maggior parte degli insegnamenti del CdS.

Analisi: È aumentata l'attenzione del CdS nei confronti dei risultati del rilevamento delle opinioni degli studenti. I questionari relativi ai singoli insegnamenti, come già riportato al punto precedente, vengono compilati online dagli studenti che non possono prenotare l'esame se non hanno compilato il questionario. I risultati dei questionari degli studenti sono consultabili da ogni docente per il proprio insegnamento sul sito web dell'UNIBAS alla propria pagina docente. I docenti, sollecitati dal lavoro della "Commissione interna di autovalutazione" hanno apportato alla struttura del corso interventi correttivi che hanno riguardato l'adeguatezza e la reperibilità del materiale didattico, la chiarezza dell'esposizione e la reperibilità del docente. Tuttavia si ritiene che questi aspetti possono essere ulteriormente migliorati.

Dato 2: Sono previsti percorsi di studio e modalità di esame flessibili per gli studenti diversamente abili.

Analisi: Un docente, rappresentante della Dicem nel Comitato per la disabilità di Ateneo, ha funzione di riferimento per gli studenti disabili e fa da tramite tra questi e il CdS nel suo complesso e/o verso docenti di singoli insegnamenti. Il rappresentante per la disabilità fa proprie le esigenze dello studente disabile e concorda percorsi di studio e modalità di esame adeguate al tipo di disabilità assistendo lo studente nella interlocuzione con i docenti. Servizi di supporto sono invece attivati dall'Ateneo. Sono inoltre disponibili attrezzature "dedicate" alle diverse esigenze e situate in opportuni spazi dell'Ateneo. E' disponibile inoltre il servizio di tutoraggio messo a disposizione dall'Ateneo, su richiesta degli studenti diversamente abili.

Dato 3: Il numero di iscritti nel lungo periodo è abbastanza costante.

Analisi: Analizzando i dati forniti dall'Ateneo, si può notare che la variabilità del numero d'iscritti, in percentuale rispetto all'anno precedente, è molto bassa, attestandosi su numeri al di sopra della media registrata dagli altri CdS di lauree triennali attivate in Ateneo.

Dato 4: trasferimenti ed iscrizioni laureati.

Analisi: analizzando le istanze di trasferimento da altra sede o di iscrizione di studenti già laureati, emerge elevata provenienza di iscritti o laureati da altre classi di laurea, ovvero non provenienti da altri CdS L21; diverse le istanze di laureati che chiedono il prolungamento delle carriere in quanto si iscrivono da studenti lavoratori.

Fortemente positiva (56%), superiore ai valori medi nazionali (29%) e di Regione geografica (30%) è la percentuale di laureati provenienti da altre regioni.

Tali aspetti denotano la peculiarità di un corso innovativo per i contenuti e le competenze che fornisce, e che si presenta come possibilità di formazione aggiuntiva per coloro che già operano nel mondo del lavoro ad integrazione di competenze già acquisite in altre classi di laurea.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato 1: Indicatori di internazionalizzazione.

Analisi: non ancora valutabili per il biennio 2015/2016 al 2016/2017. Il CdS ritiene, comunque, di attivare accordi che promuovano lo scambio all'interno di programmi Erasmus, con particolare riferimento al terzo anno del Corso.

Dato 1: criticità emerse dai questionari degli studenti.

Analisi: Le risposte ai questionari indicano il permanere di alcune criticità per gli insegnamenti di base al I anno, per i quali grazie ad un'attività di autovalutazione del CdS già a partire dalla programmata 2017/2018 gli insegnamenti matematica e fisica sono stati resi indipendenti e non più moduli di uno stesso insegnamento. Inoltre è stata subito valutata la necessità di evitare le mutazioni degli insegnamenti di Matematica e Fisica dal CdS magistrale in Architettura e così a partire dalla programmata 2018/2019, il CdS ha proceduto per affidamento tramite bando degli insegnamenti di Matematica e Fisica per il corso PAVU, rappresentando ai Docenti vincitori del bando al momento della stipula del contratto i programmi d'insegnamento al fine da renderli corrispondenti alle esigenze formative del CdS.

Dato 4: L'orientamento in itinere è affidato al servizio di tutorato.

Analisi: Ad ogni studente, sia nella triennale che nella magistrale, è assegnato, all'inizio del percorso, un docente tutor. L'abbinamento del numero di matricola con il docente tutor è pubblicato sul sito web. Dai dati raccolti sia dalle interlocuzioni con gli studenti sia da parte dei docenti risulta che gli studenti usufruiscono poco del servizio di tutorato. Da una indagine fatta dal rappresentante degli studenti nella Commissione del riesame, è risultato che la maggior parte degli iscritti al Corso di studi è consapevole di avere un tutor, diversamente da quanto accadeva negli anni precedenti, ma non conosce l'utilità del servizio e non utilizza l'e-mail istituzionale, attraverso cui potrebbe essere contattato dal tutor. Per rendere efficace il servizio di tutorato è quindi necessario informare meglio e stimolare gli studenti sul servizio offerto.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1: Potenziamento delle competenze in uscita degli studenti.

Azioni da intraprendere: Il CdS alla luce delle attività di autovalutazione, ha discusso la rimodulazione e la distribuzione degli insegnamenti nel triennio, con una riduzione al primo anno dei CFU in Agr03, così come era stato anche indicato dal Mentore durante la sua audizione nel CdS .

Valutate poi le effettive competenze acquisite in uscita ai fini dell'iscrizione alle magistrali della classe LM 69, il CdS nel consiglio del 12/12/2018 ha espresso parere favorevole a che dalla programmata 2019/2020 il curriculum Agronomo presenti con gli insegnamenti relativi al settore della Difesa, AGR 11 ed AGR 12 per un totale di 9 CFU al III anno.

Il CdS nel Consiglio del 12/12/2019 si è espresso positivamente su una scelta guidata per gli insegnamenti a scelta per il curriculum Agronomo, tra gli insegnamenti di:

- Ecologia e desometria AGR 05
- Estimo AGR 01
- Tecnologie del legno AGR 06
- Rischi ambientali GEO 05
- Genetica AGR 07

Anche per il curriculum di pianificatore si stanno individuando insegnamenti integrativi e più idonei alla formazione di un professionista con un profilo molto interdisciplinare, con una più forte competenza nel campo della progettazione ambientale.

Con quali risorse: Docenti Unibas.

Tempi e Scadenze: Azione a decorrere programmata 2019/2020.

Modalità di verifica (Indicatori): valutazione crediti acquisiti al I anno dai laureati PAVU iscritti poi alle magistrali LM69 ed alle classi della pianificazione.

Responsabilità: Coordinatore del CdS.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Punti di forza

Dato 1: Gli indicatori riguardanti la docenza sono tutti molto buoni.

Analisi: Il personale docente è qualificato e il rapporto studenti docenti è molto buono.

Dato 2: Le lezioni frontali degli insegnamenti del CdS sono tenute in tre aule dedicate.

Analisi: Le aule sono di dimensioni adeguate, dotate di videoproiettore e computer con schermo duplicato. La manutenzione delle attrezzature in dotazione è eseguita dal Dipartimento, su segnalazione dei docenti e/o del personale di supporto. La manutenzione delle aule (impianto di condizionamento,

serramenti per l'oscuramento dell'aula, impianto elettrico, ecc.) è curata dall'Ateneo su segnalazione del dipartimento.

Dato 3: sono disponibili strutture e mezzi dedicati alle esercitazioni.

Analisi: A disposizione delle esercitazioni ci sono laboratori didattici dedicati e alcuni laboratori di ricerca.

Dato 4: I servizi di supporto erogati dall'Ateneo sono forniti dalla Biblioteca di Ateneo, dal Centro orientamento Studenti (CAOS), dal Centro Infrastrutture Sistemi (ICT) e dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), dal Servizio Disabilità.

Analisi: Tutte le informazioni su questi servizi sono disponibili sul sito WEB dell'Ateneo. Inoltre, gli uffici amministrativi dell'Ateneo allertano il CdS su tutte le scadenze relative agli adempimenti obbligatori. Nel periodo in esame non ci sono state segnalazioni di criticità da parte di docenti e studenti in seno al CdS. Dall'analisi dei questionari degli studenti 2015-16 e dai dati ALMA LAUREA 2016 si desume che i servizi alla didattica sono sostanzialmente adeguati e facilmente fruibili dagli studenti. A livello di Ateneo la qualità del supporto fornito ai CdS è verificata attraverso il piano della performance (la documentazione è reperibile sul sito dell'Ateneo).

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato 1: Insegnamenti mutuati da altri CdS

Analisi: il numero di insegnamenti mutuati da altri CdS ha sicuramente rappresentato una difficoltà nell'ottimizzare la frequenza da parte degli studenti, a causa del fatto che sino all'a. a. 2017/2018 l'attività didattica dei diversi CdS sviluppata su differenti poli universitari, poneva grosse difficoltà e limiti nella predisposizione degli orari e quindi delle frequenze.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il trasferimento di tutte le attività didattiche ed amministrative del polo materano presso la sede del Campus di via Lanera, a partire dal dicembre 2018, sta generando la risoluzione di molte delle difficoltà organizzative della didattica. Le principali criticità sono in via di risoluzione.

A partire dalla programmata 2019/2020 si è anche eliminata la mutuaione degli insegnamenti di Matematica e Fisica del I anno, che dall'istituzione del CdS PAVU hanno sempre mutuato dal CdS magistrale in Architettura.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Punti di forza

Dato 1: Laboratori nell'offerta formativa programmata 2016/2017.

Analisi: Il continuo studio e verifica dell'andamento del cds, ha consentito di organizzare in ogni anno di corso un laboratorio costituito dall'integrazione di tre insegnamenti, "Giardino" al I anno, "Territorio" al II anno, "Paesaggio" curriculum Architetto Paesaggista III anno, "Territorio" curriculum Agronomo Paesaggista III anno, a partire dalla programmata 2016/2017.

Dato 2: Mentore dedicato al CdS PAVU, con apposito bando del Direttore del Dicem, a.a. 2017/2018.

Analisi: il Mentore si è relazionato con gli studenti, i rappresentanti degli studenti, il personale tecnico ed amministrativo, con i docenti e il Coordinatore del CdS. E' stato audito dal CdS ed alla fine del suo incarico ha inoltrato al Coordinatore del CdS relazione scritta circa le valutazioni emerse.

Dato 3: Commissione di autovalutazione interna al CdS, istituita a.a. 2018/2019.

Analisi: Il CdS ha strutturato un processo di autovalutazione partendo proprio dall'analisi delle osservazioni delle rilevazioni degli studenti a partire dai questionari a.a. 2015/2016, ovvero I anno di istituzione del corso PAVU. Tale valutazione ha condotto a modifiche dell'ordinamento del CdS che non prevedono variazioni di RAD, con inserimento di SSD previsti nelle declaratorie che vedranno attuazione nella programmata 2019/2020.

Dato 4: Studio esiti della rilevazione delle opinioni di studenti.

Analisi: I questionari relativi agli anni accademici 2015/2016, 2016/2017, sono stati esaminati accuratamente in forma disaggregata per ciascun insegnamento, elaborati statisticamente e ampiamente discussi all'interno della Commissione per il riesame in occasione del riesame annuale. Le criticità emerse dall'analisi dei questionari sono state discusse dal Consiglio di Corso di Studi in fase di discussione e approvazione del documento di riesame annuale.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato 1: Incompleta definizione delle conoscenze minime in ingresso e per i singoli insegnamenti.

Analisi: Questa anomalia è facilmente riscontrabile dalle considerazioni dei docenti manifestate nel corso dei CdS. Si dovrà porre rimedio anche alla luce delle indicazioni che rivengono dalle interlocuzioni e dai progetti con gli Istituti superiori.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Definizione delle conoscenze minime nelle materie di base.

Azioni da intraprendere:

Si intende avviare in seno al Consiglio una discussione sulle conoscenze minime nelle materie di base.

Con quali risorse: Docenti del CdS.

Tempi, Scadenze, Modalità di verifica: A partire dall'anno accademico corrente.

Indicatori: Documenti prodotti (verbali del CdS come indicatore dell'avanzamento della discussione; documento che definisce le conoscenze minime).

Responsabilità: Coordinatore del CdS.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Punti di forza

Dato 1: Provenienza extraregionale iscritti.

Analisi: Fortemente positiva (56%), superiore ai valori medi nazionali (29%) e di Regione geografica (30%) è la percentuale di laureati provenienti da altre regioni. Questo indica che, nonostante la collocazione decentrata dell'Ateneo Lucano nel territorio nazionale, il CdS con la sua localizzazione in uno scenario culturale importante quale quello di Matera, si presenta particolarmente attrattivo nonostante la scarsa rete dei servizi di collegamento (strade, mezzi pubblici ecc.).

Dato 2: Iscrizione studenti e laureati provenienti da altre classi di laurea.

Analisi: L'elevata tendenza all'immatricolazione di studenti con precedenti esperienze universitarie resta costante e promettente (42% vs 40%). A questo proposito va sottolineata positivamente l'attrattività del Corso nei confronti di immatricolati extraregionali dotati di un profilo professionale e conoscitivo distante dall'offerta L21.

Dato 3: Docenza erogata da docenti di ruolo de SSD di base.

Analisi: E' migliorata, seppur di poco, la percentuale di docenti di ruolo dei SSD di base (67% vs 70%) pur mantenendosi al di sotto di circa il 10% rispetto alla nazione. La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è stata sempre di molto superiore alla media nazionale.

Dato 4: CFU acquisiti I anno e iscrizione al II anno.

Analisi: Aumenta la percentuale di CFU conseguiti al primo anno (37% vs 50%) e tende a mantenersi più alta della percentuale nazionale la quota di studenti che continuano al secondo anno lo stesso CdS (propensione a non cambiare CdS e sede). Aumenta la percentuale di chi ha acquisito 20 (47% vs 65%) oppure 40 CFU (13% vs 41%) contro un'invarianza del trend nazionale e una tendenza opposta registrata nell'area geografica meridionale.

Dato 5: CFU acquisiti dagli studenti iscritti al II anno.

Analisi: Migliora la percentuale (18% vs 38%) di studenti iscritti al secondo anno che abbiano già acquisito 40 CFU nell'anno solare. Ciò nonostante l'indicatore si mantiene ancora al di sotto di quello nazionale (58%) e di Regione geografica.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato 1: Gli studenti non acquisiscono al primo anno i crediti delle materie di base.

Analisi: gli studenti non acquisiscono un numero al primo anno i crediti della matematica e della fisica, che permangono come insegnamenti da acquisire anche sino al terzo anno. Ad oggi è impossibile stimare quanto co incida sui ritardi delle carriere, sarà possibile iniziare a valutarlo dopo il 30 aprile 2019 data in cui si potrà considerare conclusa i tempi regolari di carriera degli iscritti al primo anno di istituzione del CdS ovvero a.a. 2015/2016.

Dato 2: Indicatori d'internazionalizzazione bassi.

Analisi: l'indicatore iC11 non è ancora valutabile per il biennio 2015/2016 al 2016/2017. Il CdS ritiene, comunque, di attivare accordi che promuovano lo scambio all'interno di programmi Erasmus, con particolare riferimento ai temi legati alla gestione del paesaggio.

Dato 3: Mancanza laurea magistrale.

Analisi: La mancanza oggi di una laurea magistrale di prosieguo della triennale, può rappresentare un forte limite in termini di attrattività del CdS. Diversi i contatti intrapresi con altri atenei italiani e stranieri nell'ipotesi di realizzare una magistrale inter ateneo o internazionale, ma ad oggi nessuna progettazione è in corso.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1 Evitare ritardi delle carriere attraverso il miglioramento delle conoscenze e competenze in ingresso.

Azioni da intraprendere: Il CdS ha in programma di sviluppare un Progetto pilota per costruire percorsi disciplinari con i docenti della scuola secondaria. Il progetto prevede, relativamente alle materie di base, la condivisione dei contenuti disciplinari e la sperimentazione di nuove modalità didattiche.

Con quali risorse: Docenti del CdS.

Tempi e Scadenze: Azione pluriennale.

Modalità di verifica (Indicatori): Numero di studenti e docenti delle scuole secondarie coinvolti; numero di iscritti provenienti dalle scuole che partecipano al progetto e regolarità della loro carriera. Livello di preparazione in ingresso degli studenti sulle materie di base mediante valutazione dei risultati dei test d'ingresso.

Responsabilità: Coordinatore del CdS.